

INTERMEDIA
IMMOBILIARE

www.agenziaintermedia.it

Seguici su 

Via Y. Arafat - Parco 900
ACERRA (Na)
Tel.: **081 8850758**
intermedia.immobiliare@virgilio.it

COPIA OMAGGIO



INTERMEDIA
IMMOBILIARE

www.agenziaintermedia.it

Seguici su 

Via Y. Arafat - Parco 900
ACERRA (Na)
Tel.: **081 8850758**
intermedia.immobiliare@virgilio.it

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 17 N.4 - Ottobre 2018

Dalla "Terra dei Fuochi" alla "Terra del Buono": il Campo Eubiotico del Progetto EcoFoodFertility

Venerdì 6 ottobre a Cimitile presso il campo di produzione del Pomodoro San Marzano della "Cooperativa Agricola Eccellenze Nolane" si è svolta in un clima di grande partecipazione con ricercatori del CNR, di diverse Università, medici, presidi, studenti, sindaci, deputati dell'area, giornalisti, nutrizionisti, la manifestazione di inaugurazione del secondo "Campo eubiotico", Orto della Fertilità, del progetto di Ricerca **EcoFoodFertility**, dopo quello inaugurato ad Acerra a giugno in contrada Sannereto, nel campo di **Salvatore Di Sena**, giovane agriCultore che, da anni, coltiva secondo tecniche agroecologiche, continua il suo percorso di promozione, verso chi utilizza sistemi sostenibili di coltivazione, senza l'uso di pesticidi, per la salvaguardia dell'ambiente e della salute.

L'evento, per l'impatto non solo scientifico, ma anche socio-educativo verso soluzioni concrete per il riscatto dell'immagine delle produzioni agricole di eccellenze dell'agricoltura campana ed in particolare proprio della "Terra dei Fuochi", è stato riportato da molteplici mezzi di comunicazione e quotidiani.

Infatti lo staff di ricerca del Progetto di Ricerca EcoFoodFertility, coordinato dal Dott. **Luigi Montano**, UroAndrologo dell'Asl di Salerno, esperto in Patologia Ambientale e Presidente della Società Italiana della Riproduzione Umana sta scegliendo, a partire proprio dalla nostra terra, quegli esempi virtuosi di buona e sana agricoltura, per indicare come sul modello della dieta mediterranea ed, in particolare, sulle capacità detossificanti dei prodotti orticoli, a



partire dai pomodori, cavoli, broccoli, torzelle (tipica delle nostre aree), zucca, zucchine, ecc. coltivate biologicamente, è possibile controbilanciare e



modulare l'impatto degli inquinanti ambientali sulla salute umana. Infatti il dott. **Montano**, con il progetto FAST (fertilità, ambiente, alimentazione, stili di vita) finanziato dal Ministero della Salute, sta conducendo in tre aree pilota della penisola a più alto inquinamento (Brescia-Caffaro, Valle del Sacco nel frusinate, Terra dei Fuochi) su 450 maschi sani, non fumatori dai 18 ai 22 anni visite ed esami, in particolare, sullo sperma (che dai suoi primi studi pubblicati rappresenta una spia precoce di danno ambientale e termometro della salute generale) per valutare, con più precisione, sia lo stato di salute, che di contaminazione da inquinanti ambientali, al fine di valutare come e quanto le modifiche dello stile di vita e soprattutto alimentari sul modello dieta mediterranea, i prodotti della Rete Eubiotica della Salute Ambientale (R.E.S.A.) del progetto EcoFoodFertility, selezionati attraverso un protocollo appositamente predisposto, siano capaci di migliorare le difese antiossidanti e favorire i sistemi di detossificazione naturale dell'organismo.

"D'altronde - dichiara Montano - dare concretezza alla battaglia per la salute e per l'ambiente, applicando la scienza al territorio, coinvolgendo gli attori locali, dovrebbe essere il vero fine, di chi vuole davvero bene alla propria terra.

Per cui continueremo nella promozione di chiunque, con la propria attività, valorizza e difende il territorio e le persone che lo vivono e, pur sapendo che la vera prevenzione primaria dev'essere quella di interrompere l'inquinamento, consapevoli però che ciò attiene a misure collettive politiche e di cambio dell'attuale paradigma economico e dello sviluppo, i cui tempi saranno lunghissimi, è comunque possibile fare qualcosa di utile, per difendere il nostro ambiente, orientando la domanda alimentare verso sistemi di produzione rispettosi del territorio e della nostra salute.

Partendo dai nostri stili di vita e dalla nostra alimentazione, di cui la nostra terra che non ha bisogno di pesticidi, perchè di per se fertilissima, può dare i suoi frutti eubiotici, buoni per la vita, utili per la fertilità e per la detossificazione da inquinanti ambientali". L'hashtag #intantomidifendo dà infatti il significato pieno a questa fase del progetto!

Elvira Castaldo



VIAGGI STUDIO
INSEGNANTI MADRELINGUA
ISCRIZIONI NUOVI CORSI 2018/2019
C.so Italia, 197 - Acerra (NA)
Tel. 081 520 21 35
e-mail: acerra@britishschool.com
www.britishschoolacerra.com



Dott.ssa Basile Maria
Biologa nutrizionista

Acerra (Na) - Via Giovanni XXIII, 7
San Nicola la Strada (CE) - Via G. Rossini, 15
Tel.: 331 194 0914



Centro Multidisciplinare per il Benessere Psico-Fisico
I NOSTRI CORSI
YOGA - PILATES - TABATA
gamharia@libero.it  [gamhària](https://www.facebook.com/gamharia)
Via Clanio, 62 - Acerra - Tel.: 339 3345929

Accolto ricorso del Comune contro l'azienda "Cisette". Esultano gli ambientalisti

La V sezione del Tar Campania, con sentenza n.5819 accoglieva, nei giorni scorsi, il ricorso del Comune di Acerra, annullando il Decreto dirigenziale della Regione Campania, che autorizzava la realizzazione di un impianto per la messa in riserva, stoccaggio, recupero e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi in località "Pantano" da parte dell'azienda "Cisette".

Una struttura da 100 mila tonnellate all'anno di scarti prevista nel polo dei rifiuti, ubicato nella locale zona Asi, alle spalle dell'inceneritore. Il Tribunale Amministrativo regionale riteneva fondati i motivi, con i quali era stata denunciata la mancata informazione preventiva sullo studio di impatto ambientale, che non era stato pubblicato, come prescritto dalle norme e dalle convenzioni internazionali, presso la sede comunale, né sul sito regionale delle valutazioni ambientali.

Per cui, in assenza di corretta informazione del pubblico, non era stata resa possibile la partecipazione dei cittadini mediante osservazioni. Grande soddisfazione per la decisione dell'organo giurisdizionale campano veniva espressa dagli ambientalisti locali, mentre la locale sezione del Movimento 5 Stelle, che aveva da subito manifestato la propria contrarietà all'insediamento dell'azienda, appena conosciuta la notizia, diramava un comunicato stampa, che di seguito riportiamo.

"La decisione del TAR di accogliere il ricorso presentato dal Comune di Acerra contro la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) rilasciata dalla Regione Campania a Cisette, segna una grande vittoria per la vita degli Acerrani.

Viene così scongiurato l'ennesimo impianto altamente inquinante al Pantano. La decisione di impugnare l'autorizzazione fu presa successivamente alla seduta del Consiglio comunale del 29 settembre 2017, durante il quale la nostra portavoce nel Civico consesso, **Carmela Auriemma**, pose la questione al Sindaco e all'Assessore all'Ambiente **Cuono Lombardi**. Fino a quel momento - proseguiva la nota stampa - niente era stato fatto o detto

dall'Amministrazione comunale.

In quell'occasione il Consigliere Auriemma rappresentò all'intera Assise cittadina, che se l'azienda Cisette non avesse ottemperato all'obbligo di comunicare il progetto e la relativa richiesta anche al Comune, c'era un evidente vizio, che inficiava il provvedimento VIA. Subito dopo ci

fu la decisione del Comune di presentare ricorso. Resta ancora in piedi la VIA per Eurometal ma, anche in questo caso, sollevammo le stesse criticità. Questa grande vittoria per la città e la qualità della vita degli Acerrani dimostra, che la nostra azione di opposizione funziona.

Ma resta inteso - aggiungeva il comunicato del Movimento pentastellato - che tali impianti impattanti vanno bloccati ai tavoli istituzionali, dove il Comune di Acerra è sistematicamente assente. L'ultimo episodio si è verificato qualche settimana fa in Regione ed è relativo al maga impianto di incenerimento di Acerra.

Faremo di tutto, per salvaguardare la salute degli Acerrani, in modo che il nostro territorio possa rinascere con orgoglio e dignità dopo anni di mala politica".



L'INGLESE IN TESTA!

BRITISH SCHOOLS GROUP
ASSOCIATION INTERNATIONAL
BRITISH SCHOOLS OF ENGLISH
www.britishschoolacerra.com
acerra@britishschool.com
Segui British Schools Group sui principali canali social

BRITISH TEENS ci vediamo su www.britishteens.it

CENTRO ESAMI UNIVERSITY OF CAMBRIDGE ESOL Examinations **TRINITY** COLLEGE LONDON

CORSO ITALIA, 197 - ACERRA
TEL.: 081 520 21 35

Seguici su 


Benvenuti al Sud
PIZZERIA

Pizza a metro
Saltimbocca
Friggitoria

SALA INTERNA

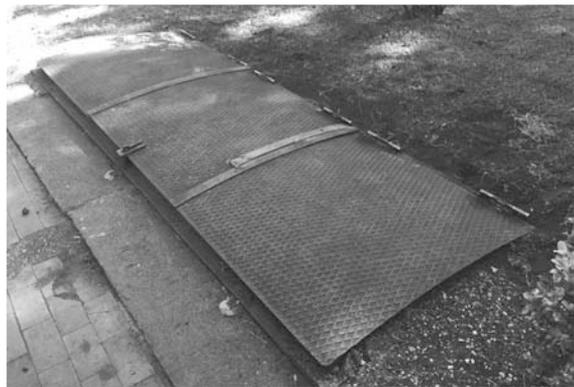
CONSEGNE A DOMICILIO

Via S. Anna, 38 - ACERRA
Tel.: 081 319 99 85 - Cell.: 331 861 1190

Operaio cade da una griglia e rischia di finire nell'ossario. Caos per le lampade votive

Tragedia sfiorata all'interno del cimitero. Vittima un operaio di 59 anni originario del posto (ma residente in un Comune limitrofo), addetto alla manutenzione del verde pubblico, intento a tagliare l'erba nell'area dell'ossario.

Secondo una prima e sommaria ricostruzione dei fatti il lavoratore socialmente utile che, per necessità, era salito su di una griglia di ferro, che chiude l'accesso all'ossario, in seguito al cedimento della piattaforma di copertura, perdeva l'equilibrio, cadendo sui gradini della scalinata sottostante, che conduce all'ossario.



Per fortuna e nonostante la sua imponente mole, l'uomo riportava solo lievi danni al ginocchio sinistro. Precauzionalmente il ferito veniva condotto dal personale del 118 al Pronto

Soccorso del presidio ospedaliero "Villa dei Fiori" dove i sanitari di turno, dopo i rituali e necessari esami clinici, dimettevano il 59enne, diagnosticandogli una prognosi di cinque giorni salvo complicazioni.

Sul luogo dell'incidente sembrerebbe che non sia intervenuto personale delle Forze dell'Ordine per l'effettuazione dei rilievi. L'incidente avveniva nella mattinata del giovedì all'inizio del turno di lavoro. A soccorrere il ferito, che era intento nell'utilizzo del suo attrezzo di lavoro, ossia il decespugliatore, erano i suoi colleghi di lavoro, che provvedevano ad allertare i soccorsi e a richiedere l'intervento dei sanitari del 118.

Secondo voci che, almeno per adesso, non trovano alcuna conferma, sembrerebbe che da giorni qualcuno avesse evidenziato il pericolo, che sarebbe stato sottovalutato e che poteva causare una tragedia, tenuto conto che in quella zona del Civico Cimitero ogni giorno transitano molte persone, che vanno a fare visita ai propri cari defunti e che calpestano la suddetta botola (ormai logorata dal tempo e dalla scarsa manutenzione), che sembra aver ceduto nelle cerniere, poi sostituite.

In ogni modo non è la prima volta che nel camposanto si verificano incidenti, che mettono a rischio l'incolumità, di coloro che frequentano il luogo sacro.

Intanto secondo fonti non investigative, sarebbe stata avviata nei giorni scorsi un'inchiesta interna circa l'accensione delle lampade votive cimiteriali, allocate dinanzi ai loculi.

Infatti a qualche cittadino, intestatario del contratto per la lampada votiva nonostante abbia già pagato, attraverso apposito bollettino, per l'anno in corso ed abbia allegato la fotocopia dell'avvenuto pagamento, ancora non gli sarebbe stato installato il corpo illuminante davanti al loculo del congiunto defunto, mentre altre lampade "forse non ancora regolarizzate", sarebbero state già attivate, ma ancora non è chiaro da chi. Cittadino che, a questo punto, avrebbe inoltrato la segnalazione all'Ente comunale e, probabilmente, anche a qualche altro organo di controllo, chiedendo l'accensione della lampada nel più breve tempo possibile.

Sarà una coincidenza, ma venerdì 12 ottobre il Segretario generale, attraverso apposita Determina dirigenziale, istituiva l'avvio del procedimento a carico di un dipendente, che ha tra i propri compiti anche quello dell'attivazione delle lampade votive e, nel caso, della disattivazione delle stesse, se risultanti non in regola con i pagamenti.

Dipendente che dovrà comparire il prossimo 5 novembre dinanzi all'Ufficio per i Provvedimenti Disciplinari (UPD),

presieduto proprio dal Segretario generale **M. Piscopo** e che ha, in questo caso, quali componenti altri due Dirigenti del Comune: quello al Patrimonio **G. Cascone** e quello alle Attività Cimiteriali **G. Gargano**. Dipendente che compare dinanzi all'UPD probabilmente per non essersi attenuto alle disposizioni di servizio.

Vibranti proteste, a tal proposito, si vivevano in Municipio, anche nella mattinata di martedì scorso dinanzi agli uffici comunali competenti.

Infatti qualcuno ricordava che, "nonostante avessero voluto prendere visione della copia del contratto e dell'avvenuto pagamento del bollettino, da oltre un mese non installano la lampada votiva". Il tutto con alle porte la ricorrenza della commemorazione dei Defunti.



Ni.Pa.



FARMACIA BASILICATA segui le nostre offerte su 

Via A. Diaz, 29 - ACERRA (Na) - Tel. 081 885 0750
Adiacente Stazione F.S.

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. Luigia Napolitano Avv. Maria Auriemma
Avv. p. Francesco Maria Romanelli Avv. Santolo La Pietra

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra
Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529

Vincenzo Di Fiore pizzeria
Bella Napoli



**ASSOCIAZIONE
VERACE
PIZZA
NAPOLETANA**

Via L. Ariosto, 3 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 3198112 - Cell.: 334 8081782

I residenti del Parco Mediterraneo denunciano il degrado dell'area e l'assenza delle istituzioni

Era con una lettera trasmessa in data 24.09.2018 al Sindaco **Lettieri**; alla Procura della Repubblica di Nola; all'Asl Napoli 2 Nord; al Comando della Polizia Municipale; al Commissariato della Polizia di Stato ed alla locale stazione dei Carabinieri che gli abitanti del Parco Mediterraneo, sito in via Basilicata (piena di buche e di erbacce), complesso al quale si accede sia da via Calabria che da via Volturno, aperto alla pubblica circolazione, denunciavano una situazione di degrado urbano e di sicurezza urbana.

Lettera alla quale veniva allegata una copia del trasferimento delle aree di detto Parco al Comune.

“Gli abitanti del Parco Mediterraneo - si legge nella nota - denunciano quanto segue: frequentazione della piazza, ubicata al centro del parco, da parte di gruppi di giovani non residenti i quali, a tutte le ore del giorno e soprattutto in quelle serali, sostano per ore, bivaccando e lasciando rifiuti di varia tipologia, usando il porticato come un vespasiano, dove espletano i propri bisogni. Tutto ciò costituisce un inconveniente igienico-sanitario, con realistico pericolo di diffusione di malattie infettive a trasmissione oro-fecale. Presenza di residui di droghe leggere e di imballaggi di sostanze alcoliche.

Muri imbrattati da scritte varie. Corse continue di motorini ed auto, che attentano all'incolumità pubblica e privata dei residenti. Auto in sosta con sportelli lasciati aperti e musica ascoltata a volume molto elevato. Inoltre gli scriventi - prosegue la lettera - denunciano la mancanza dell'illuminazione della stradina di accesso che, da via Volturno e, attraverso la piazza, conduce a via Calabria, utilizzata per la pubblica circolazione lungo la quale, soprattutto nelle ore serali, si sono verificati episodi criminosi quali furti e rapine ai danni di residenti e non, i quali percorrono la stradina al buio, dovendosi affidare alla luce dei telefoni cellulari e lungo la quale insistono escrementi di animali.



Via Basilicata

Si ricorda al Comune che le aree attrezzate a strade di accesso e le aree di parcheggio, compresa la suddetta stradina, in virtù della C.E. **n.163/94** e **n.185/99**, nonché della Convenzione Transattiva stipulata in data 28.07.2003 tra il Comune di Acerra e la Cooperativa Tommaso Esposito, fanno parte del patrimonio comunale. Alla luce di quanto sopra esposto - conclude la nota, che reca in calce i nominativi di numerosi firmatari - si rendono necessarie azioni urgenti, per prevenire e contrastare comportamenti, che determinano forte degrado e danneggiamenti di patrimoni pubblici e privati, che impediscono la fruibilità delle strutture e determinano lo scadimento della qualità urbana.

Comportamenti che offendono il decoro e che turbano il vivere sereno della nostra comunità. Le Forze dell'Ordine in indirizzo sono pregate di garantire un maggior controllo dell'area, di cui si discute, anche trasmettendo relazioni sullo stato dei luoghi, all'Ufficio Tecnico comunale.

Pertanto facciamo riferimento all'art.2 (interventi del Sindaco) del Decreto Legge **n.92/2008** “Decreto Maroni”, sulle misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e privata”.

Infatti l'art.2 dispone che “il Sindaco interviene per prevenire e contrastare le situazioni urbane di degrado o di isolamento, che favoriscono l'insorgere di fenomeni criminosi, quali lo spaccio di stupefacenti, l'accattonaggio con impiego di minori ecc; le situazioni in cui si verificano comportamenti quali il danneggiamento al patrimonio pubblico e privato o che ne impediscono la fruibilità e determinano lo scadimento della qualità urbana ecc.”.

Joseph Fontano





INTERMEDIA
IMMOBILIARE

Via Y. Arafat - Parco 900
ACERRA (Na)
Tel.: **081 8850758**
intermedia.immobiliare@virgilio.it
www.agenziaintermedia.it

APPARTAMENTO IN VENDITA

VIA G. PAISIELLO
ACERRA

Immobile
220 mq

€ 140.000





SOCIETA' DI SERVIZI
S.G.MERIDIONALE s.a.s.
DI SCUDIERO GIUSEPPE

Si eseguono lavori di Pulizia, in parchi condominiali, appartamenti, enti pubblici e privati, disinfestazione, facchinaggio e custodia

Sede legale: ACERRA - Via Pasquale Mugnolo, 3
Tel. **081 19660173** - Cel. **333 2262027** - Fax **081 00 80894**
Sede operativa: ACERRA - Via Cesare Battisti, 48 Tel/Fax **081 0147091**
e-mail: s.g.meridionale@fastwebmail.it

Pizzeria - Friggitoria

...il gusto e il sapore della vera pizza napoletana cotta con forno a legna...



Napul'e

Specialità Pizza Fritta Panuozzo

ASSOCIAZIONE PIZZAIUOLI
NAPOLETANI

PIZZA A PRANZO

SERVIZIO A DOMICILIO

CORSI PER PIZZAIUOLI

Via Volturno, 3 - ACERRA (NA)

Tel.: **081 319 2321** - Cell. **331 4710855**

Olio extravergine annunciato ma mai distribuito. Sull'insalata metteteci qualche altra cosa

Ancora riflettori puntati sull'affidamento settennale del servizio cittadino di igiene urbana svolto per conto del Comune, dal 1 febbraio 2017, dalla società "Tekra" di Angri, risultata aggiudicataria dell'importante appalto.

Questa volta la nostra attenzione è puntata sul cosiddetto progetto "Olio Extra-Vergine" che la società salernitana, all'interno della base a gara, si impegnò ad offrire come fornitura gratuita all'utenza locale, come si evince a **pagina 72** della Relazione Tecnica Illustrativa, sempre nell'ambito di una modalità attuativa dei principi di miglioramento della qualità della vita, finalizzata ad un sistema ecosostenibile.

La suddetta Relazione stabilisce che *"a tutte le utenze domestiche, al conferimento anche cumulativo di 6,5 litri di olio vegetale esausto presso il centro di raccolta, sarà restituito in omaggio un litro di olio extravergine di oliva."*

Tale iniziativa mira ad un maggior coinvolgimento dei cittadini nel rispetto dell'ambiente e nella raccolta differenziata. I cittadini - prosegue la relazione della Tekra - dovranno raccogliere l'olio usato in cucina nell'apposito contenitore verde, messo a disposizione della proponente in comodato d'uso".

Indicazioni ed impegni precisi, ribaditi anche nell'opuscolo a colori distribuito all'utenza locale, che si apre magistralmente con le parole del sindaco **Lettieri**; nel quale si precisa cosa conferire e cosa non conferire e che il servizio di ritiro gratuito a domicilio degli oli esausti lo si può ottenere su prenotazione, telefonando al numero verde.



Ebbene sono molteplici i cittadini che, in questi mesi, si sono recati presso le isole ecologiche, unitamente al loro quantitativo di olio esausto, per conferirlo e per ricevere in omaggio la bottiglia d'olio a loro spettante.

Ma sia quelli che hanno depositato l'olio esausto che quelli che, invece, se lo sono riportati indietro, sono accomunati da un unico destino: in entrambi i casi non hanno ricevuto dai dipendenti della ditta in servizio presso l'isola ecologica una sola goccia di olio extravergine di oliva!! E non perché gli operatori non l'hanno voluto consegnare.

Ma solo perché mai la società di Angri ha fornito una sola bottiglia d'olio da consegnare all'utenza acerrana, da quando ha iniziato il servizio ad Acerra. Insomma la stessa situazione delle compostiere domestiche, di cui abbiamo riferito sullo scorso numero, che dovevano essere fornite gratuitamente all'utenza locale in numero di **1500 unità**, unitamente alla guida al compostaggio, ma di cui non è stata mai erogata nemmeno una!!

Eppure sono attrezzature previste anche dal Piano Industriale della Raccolta Differenziata. E a nulla sono valse, sino ad oggi, le rimostranze di alcuni utenti presso qualche ufficio del Comune o all'indirizzo degli operatori della stessa azienda.

Insomma il Sindaco, l'Assessore all'Igiene Urbana **C.Lombardi**, il Dirigente all'Igiene Urbana **M.Piscopo**, il Dirigente alla Polizia Municipale **F.D'Andrea** hanno visto (per l'ennesima volta) che alla fine, non tutto fila liscio come l'olio?

Joseph Fontano



Dove si buttano le siringhe e gli aghi usati?

In considerazione del fatto che, nell'articolo precedente, si parlava del servizio cittadino di igiene urbana e dell'opuscolo consegnato agli utenti dagli operatori della Tekra e relativo al corretto modo di differenziare i rifiuti solidi urbani, molto interessante risulta la pagina, in cui si parla del conferimento dei farmaci scaduti (sciropi, pillole, creme, ecc.) privi dell'incarto.

E che possono essere conferiti negli appositi contenitori, durante gli orari di apertura delle farmacie o delle parafarmacie.

Ma tra i farmaci scaduti, la società salernitana indica che si

possono conferire anche le siringhe usate, purché con ago protetto!! Una direttiva che lascia perplessi più di un addetto al settore.

Tant'è vero che, da ricerche effettuate, risulta che *"le siringhe e gli aghi usati vanno messi nel sacco e nel cassonetto del rifiuto non recuperabile"*.

Ad Acerra, invece, ce li fanno mettere tra i farmaci scaduti. Ma Acerra, si sa, spesso è una Repubblica a sé.

J.F.



STUDIO TECNICO

Geometra Marco Rosario Panico

ACERRA (Na) - Corso Italia, 180

Tel. 081.0603492 e-mail: studiopanico96@fastwebnet.it

Cell.: 328 6536140

Avv. Raffaele Granata

Via Soriano, 56 - Acerra (NA)

Tel.: 081 319 8371 - Fax: 081 0112795

www.studiolegalegranata.it

info@raffaelegranata.it - avv.raffaelegranata@pec.it

BAR

Coffee Time
di Esposito Giuseppe



SALA EVENTI

**PRENOTAZIONI DI ROSTICCERIA
PANINI NAPOLETANI - PANINI ASSORTITI
PIZZETTE - TORTE A BABÀ - TORTE VARI GUSTI**

Via Del Pennino, 2 - 80011 Acerra (Na) - Tel. 338.6988901
(angolo Via Trieste e Trento)

Commissione di Vigilanza: all'ordine del giorno l'irrisolta questione del cantiere

Veniva convocata lo scorso 22 ottobre la Commissione consiliare di Vigilanza, presieduta dal Consigliere comunale **Carmela Auriemma**, la quale poneva all'ordine del giorno la questione relativa al centro servizi, la cui realizzazione spetta alla società "Tekra" di Angri, che svolge, per conto del Comune, dal 1 febbraio 2017, il servizio cittadino di igiene urbana e risultata aggiudicataria dell'importante appalto settennale.

Infatti, come si evince anche dalla Relazione Tecnica Illustrativa proposta dall'azienda e dall'art.10 del Contratto di Appalto, sottoscritto tra la società salernitana e l'Ente comunale l'appaltatore, a proprie spese, su un'area di proprietà comunale, deve allocare un adeguato centro servizi, previo parere vincolante dell'Ente sulla proposta progettuale presentata dall'appaltatore.

Commissione alla quale erano presenti i Consiglieri **S.Maietta, V.De Maria, G.Stompanato, P.Montesarchio** e la stessa **Auriemma**) e durante la quale non era prevista l'audizione dei alcun Dirigente comunale.

Ed era il sopra citato Consigliere Auriemma, che ricordava gli atti prodotti dall'ex Commissario straordinario **Marcello Fulvi**, volti a stabilire tempi e modalità di realizzazione e di gestione di un vero cantiere e ricovero mezzi, che rispetti finalmente le normative vigenti e che non abbia nulla a che vedere con quello attuale.

Che è fonte di disagi e di continui malumori per i dipendenti dell'azienda, soprattutto per la presenza (si fa per dire) di locali spogliatoio, di servizi igienici per il personale e di un ufficio "attrezzato", di certo non idonei per l'espletamento dei servizi appaltati.

A conferma di ciò (qualora ce ne fosse bisogno) c'è non solo la proclamazione dello sciopero dei lavoratori della Tekra per il prossimo 30 ottobre ma anche il verbale, composto da cinque pagine, datato 14 febbraio 2018, prontamente e debitamente evocato dal Consigliere pentastellato e relativo all'incontro, tenutosi al Comune e durato oltre 5 ore, tra i vertici della "Tekra"; la quasi totalità delle organizzazioni sindacali di categoria dei dipendenti della società e gli amministratori comunali, nelle persone del Sindaco **Lettieri**, della Dirigente al servizio **Maria Piscopo**, del Direttore Esecutivo del Contratto (DEC) e del Dirigente della Polizia Locale **Felice D'Andrea**, in qualità di osservatore. Tra i vari punti all'ordine del giorno c'era anche la questione del cantiere e dei servizi annessi.

Unica questione sulla quale il Sindaco si riteneva parte in causa e che, per quanto di sua competenza, avrebbe cercato di velocizzare, relativamente alla concessione alla Tekra del suolo nell'area Pip, in località "Marchesa", per la realizzazione di detto cantiere.

Infatti veniva respinta la proposta della società, di sciogliere la Tekra dal vincolo del suolo pubblico, avendo l'azienda acquistato un terreno idoneo per la costruzione immediata del cantiere, mentre adesso è costretta a pagare un onerosissimo affitto a fronte di



scadenti servizi. Una situazione esplosiva, che induceva la Tekra ad alzare la voce e a scrivere al Comune, comunicando la volontà di "rescindervi".

Nella lunga lettera, indirizzata al responsabile unico del procedimento, al DEC e solo per conoscenza al Sindaco, il firmatario della nota usò toni forti, arrivando ad accusare: "In conseguenza

dell'incapacità manifesta mostrata dall'amministrazione appaltante, a dare seguito agli impegni contrattualmente assunti, aggravando la propria posizione con documenti tendenziosi, pretestuosi, dal contenuto quantomeno improprio e dai toni minacciosi", l'azienda minaccia la rescissione del contratto.

"Si avverte - scrisse l'amministratore della ditta - in punto di diritto, che salvo il risarcimento dei danni patiti e patendi, stante il perdurare del documento indotto dalla clausola di cui all'articolo 10 del contratto, dalla quale si ribadisce il formale intento della scrivente di rescindervi, qualora la sottoscritta parte appaltatrice, ove nel termine di 15 giorni da oggi, non dovesse provvedere a comunicare le proprie determinazioni a riguardo, intenderà reietta la proposta che precede e si riterrà libera di procedere a salvaguardia delle proprie prerogative...".

Alla luce di quanto scriveva l'impresa affidataria del servizio di igiene urbana, il Comune avrebbe "bluffato". L'area individuata attraverso la Delibera **n.20** del 23 marzo 2012, a firma del Commissario Fulvi ad oggi, precisava la Tekra, non sarebbe disponibile.

Ad accertarlo sarebbe stato il tecnico incaricato dall'impresa, dopo un contatto intercorso con la Dirigente dell'Ufficio Tecnico comunale, nel corso del quale sarebbe stato chiaro, che esiste "l'impossibilità di procedere a qualsivoglia attività progettuale nell'area indicata dal Comune, in conseguenza del mancato frazionamento catastale da parte dell'Ente e la conseguente individuazione della particella catastale".

Concludendo, il numero uno ed amministratore della Tekra invitò il primo cittadino di Acerra "a farsi parte attiva, affinché le parti potessero trovare reciproca soddisfazione, nonché riprendere un percorso di necessaria cooperazione, ai fini del soddisfacimento del pubblico interesse".

J.F.

OBLÒ
Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: **oblomagazine@email.it**
www.oblomazine.net

Realizzazione grafica:
CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004

STUDIO TECNICO

Arch. Carla Adamo

Progettazioni architettoniche - Progettazioni d'Interni
Arredi Negozi - Pratiche edilizie

Via F.Gioia, 5 - ACERRA
Tel.: 081 885 7103 - Cell.: 328 9514712

via dei mille...
Biancheria per la casa

di **Gabriele Castaldo**



Via dei Mille 60 - Acerra - Cell.: 339 122 5901



Commissione di Vigilanza: convocati i Dirigenti per evitare lo scaricabarile sul nodo cantiere

In merito alla Commissione di Vigilanza, presieduta dal Consigliere comunale **Carmela Auriemma**, la quale poneva all'ordine del giorno la questione relativa al centro servizi e, nello specifico, la Delibera dall'ex Commissario straordinario **Marcello Fulvi n.20** del 23.03.2012 e gli atti consequenziali, di cui si riferiva nella pagina accanto, compresa una copiosa serie di atti amministrativi, note e documenti, uno dei punti cardini e, allo stesso tempo, gravi, evidenziati dal Consigliere pentastellato, era quello relativo al lavoro di centralina che, quotidianamente, viene effettuato contra legem all'interno del cantiere, attualmente gestito dalla società "Tekra".



In pratica si tratta del travaso dei rifiuti solidi urbani di varia tipologia, effettuato dai dipendenti dell'azienda salernitana dai gasoloni agli autocompattatori, come si evince dal rilievo fotografico fornito dal suddetto Consigliere. A tal proposito già a febbraio scorso gli agenti del Comando della Polizia Municipale, con tanto di relazione di servizio, attestarono che, all'interno del cantiere, alcuni autocompattatori stavano effettuando "lavoro di centralina".

Una nota che, con molta probabilità, sarà stata inserita nel fascicolo redatto dai caschi bianchi e trasmesso, si spera, come informativa di reato e non come trasmissione di atti, all'Autorità Giudiziaria territorialmente competente.

Tornando al centro servizi, Auriemma ricordava l'audizione in Commissione consiliare, a dicembre 2017, del Dirigente all'Igiene Urbana **M. Piscopo**, che pochi giorni prima era stata in Prefettura, a seguito dello sciopero dei dipendenti della Tekra, causato anche dalle condizioni del cantiere non idoneo. La stessa Piscopo disse che in 6 mesi si sarebbe dovuto realizzare il centro servizi, come da contratto stipulato tra il Comune e la società di Angri che però, fino ad oggi, non ha presentato alcun progetto, da realizzare nella zona Pip.

Intanto la Dirigente all'Urbanistica **C. Martone** specificò che le autorizzazioni vanno rilasciate, dopo la presentazione di un

progetto, che ancora non c'era. Da qui un rimpallarsi di responsabilità, per evitare il quale anche il Consigliere **V. De Maria** chiedeva l'audizione, nella prossima seduta della Commissione di Vigilanza, dei suddetti Dirigenti competenti e del legale rappresentante della società Tekra, affinché forniscano i dovuti e necessari chiarimenti.

Centro servizi di cui la ditta Falzarano, che ha svolto il servizio cittadino di igiene urbana sino al 31 gennaio 2017, aveva presentato all'Ente comunale la proposta progettuale, a cui mai però è stata data esecuzione.

L'esponente dei grillini evidenziava che "la Tekra, attraverso una nota datata 11.11.2017, dice che l'area disponibile concessa dal Comune e nella quale realizzare il cantiere non è idonea e non è nemmeno catastalmente frazionata. Per cui non conosce la particella, sulla quale edificare la struttura, che alla fine dell'appalto resterà in possesso del Comune.

Invece la Martone asserisce che il frazionamento va fatto sul progetto presentato. La Tekra ribatte che il Comune, relativamente al cantiere, ha assunto un impegno con i lavoratori, che non riesce a mantenere". In tutto ciò Auriemma sollevava anche la questione relativa ai danni patiti dall'Ente comunale per il mancato introito dei canoni di locazione, che la società Falzarano prima, e Tekra poi, avrebbero mensilmente corrisposto al Comune.

Nello specifico, la realizzazione del cantiere in tempi brevi, avrebbe permesso al Comune di evitare che i canoni di locazione, dopo aver compensato la spesa per la realizzazione della struttura, fossero stati introitati da soggetti terzi.

E calcola, nel periodo 15.12.2010-31.01.2017 (periodo Falzarano) una somma di circa 6 anni pari ad oltre **300 mila euro**. Inoltre il Consigliere di opposizione citava un verbale redatto nel 2015 dall'Asl e dall'Arpac, nel quale il personale sanitario scriveva che l'area non è idonea, a svolgere attività di cantiere temporaneo e proponeva l'emissione di un'Ordinanza sindacale di sgombero totale dei rifiuti ivi insistenti e di inibizione allo svolgimento di qualsiasi attività in quell'area.

Nel frattempo la stampa quotidiana, in data 5.9.2018, nel riportare la notizia che in pieno periodo ferragostano, è stato varato il bando di assegnazione in diritto di proprietà delle aree destinate ad attività artigianali e piccole industrie disponibili nel comparto B nell'area Pip, in località Marchesa, specificava che "sono cinque le aree da assegnare, la sesta è stata messa a disposizione della società Tekra, che dovrà realizzare per contratto il centro servizi".

Joseph Fontano



by Frijenno Magnanno

APERTI A PRANZO - CONSEGNE A DOMICILIO

Via Spiniello, P.co "il 900" - Acerra (Na)

T. 081 19551304 - M. 347 5959087

 Pizzeria da Nino

**CHITARRA CLASSICA
SOLFEGGIO - ARMONIA**

Maestro
Gaetano Brucci

Info: 334 915 78 17



STUDIO TECNICO PROGETTAZIONI

Raffaele Iovinelli
- Geometra -

Via Gioberti, 20 Acerra (Na)

Tel.: 081 520 61 10



Pista ciclabile, problematica scottante. Ma il Tenente vieta l'accesso alla Commissione

La questione relativa alle proteste dei commercianti del popoloso Corso Vittorio Emanuele, messa in atto nelle scorse settimane nei confronti dell'Amministrazione comunale targata **Lettieri**, con tanto di blocco della circolazione veicolare e causata dalla realizzazione della pista ciclabile lungo l'importante arteria stradale, con conseguente perdita di spazi, in cui lasciare le auto in sosta e delle altre conseguenze ad essa annesse, dovevano essere discusse durante la Commissione consiliare Attività Produttive, convocata nel pomeriggio di martedì 9 ottobre e presieduta dal Consigliere **Giulio Stompanato**.

Commissione che, però, non si teneva per mancanza di numero legale ed alla quale aveva chiesto di prendere parte anche il Sindaco, impegnato però in altre attività istituzionali precedentemente assunte.

Commissione dunque rinviata ad altra data. Alla quale, però, veniva impedito l'accesso a giornalisti, cittadini ed esercenti i quali, ovviamente, accedevano attraverso l'ingresso di via Palatucci, visto che quello principale di Viale della Democrazia era chiuso. Purtroppo un ufficiale della Polizia Municipale, evidentemente convintosi che ormai non c'è più pace per il suo corpo di appartenenza e pur di fare in modo, che i riflettori fossero ancora puntati sul Comando dei Vigili Urbani (tant'è vero che la vicenda finiva sulle pagine dei quotidiani), impediva l'accesso a chiunque, senza dare alcuna valida motivazione!!

Premesso che chi scrive, è sempre molto comprensivo, di fronte ai limiti culturali e comportamentali degli altri, in primis va chiarito che le Commissioni consiliari sono pubbliche, così come chiarito dall'articolo 20 comma 3 del Regolamento per l'Organizzazione ed



il Funzionamento del Consiglio comunale e dall'articolo 23 comma 2 dello Statuto Comunale.

Inutili si rivelavano i tentativi dei cittadini e dei Consiglieri comunali, che più volte chiedevano al Tenente, di rivedere la propria decisione e

presa di posizione, soprattutto sulla base di quanto prescrivono i Regolamenti. I membri della Commissione, intanto, uscivano all'esterno e rimanevano insieme ai cittadini diversi minuti, nel tentativo di trovare una soluzione o, quanto meno, di capire cosa ci fosse alla base di questa decisione, ancora una volta però senza riuscirvi.

L'ufficiale (lo stesso che nella mattinata del 10 maggio di tre anni fa rimediò, in località "Pozzillo", un sonoro ceffone da un cittadino del posto di 59 anni, nel mentre effettuava da solo un controllo sul corretto conferimento dei rifiuti solidi urbani) imperterrito, manteneva la propria posizione "a difesa" della porta d'accesso, permettendo l'ingresso solo ai Consiglieri.

Nemmeno alla pacifica e striminzita delegazione dei commercianti presenti veniva permesso di assistere ai lavori della pubblica adunanza. I quali, preso atto di aver soltanto sottratto del tempo prezioso al proprio lavoro ed alle rispettive famiglie, sotto la coercizione del divieto imposto dall'inflexibile, indefesso ed indeficiente poliziotto municipale, andavano via da quella che, è bene ricordarlo, è la Casa comunale.

A questo punto la domanda sorge spontanea: durante la prossima Commissione, sarà permesso l'ingresso ai cittadini, senza che questi debbano imbattersi nell'integerrimo uomo in divisa di turno?

J.F.

H CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.

OSPEDALE MEDICO - CHIRURGICO RIABILITATIVO ACCREDITATO

SETTORE MEDICO-CHIRURGICO - REPARTI ACCREDITATI -

MEDICINA - CARDIOLOGIA UTIC - CHIRURGIA GENERALE
CHIRURGIA PLASTICA - CHIRURGIA VASCOLARE - UROLOGIA
OTORINOLARINGOIATRIA - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA
OSTETRICIA E GINECOLOGIA - PATOLOGIA NEONATALE
OCULISTICA - SERVIZIO DI ANESTESIA E RIANIMAZIONE

-LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE

-RADIOLOGIA -TAC -ECOGRAFIA

Dir. San. Dott. Silvio Capizzi - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n° 49

ATTIVITÀ AMBULATORIALE, DAY-HOSPITAL, DAY SURGERY

C.so Italia, 156 - Tel. 081 319 01 11

SETTORE RIABILITATIVO (ex Gieffe)

Logopedia, Psicomotricità, Fisiokinesiterapia,
Psicoterapia, Terapia occupazionale,
Psicopedagogia, Idroterapia

- RIABILITAZIONE CARDIOLOGICA - OSSIGENO-TERAPIA IPERBARICA

**AMBULATORIALI - DOMICILIARI
SEMICONVITTO - RICOVERI**

Terapia fisica

STRUTTURA ACCREDITATA DAL S.S.N.

Dir. San. Dott. VINCENZO SAVIANO - Aut. Ist. Pub. Sanitaria n°50

Via B.Croce, 159 - Tel. 081 520 41 84





Margherita



di Katia e Vincenzo Altobelli

PACCO FAMIGLIA

- 1 Kg Petto di pollo
- 1 Kg Cosce di pollo
- 1 Kg Macinato
- 1 Kg Spezzatino
- 1 Kg Arrosto o Palettina
- 1 Kg Salsiccia
- 1 Kg Tracchie
- 1 Kg Costolette

TUTTO
€ 34,90

TRIS FAMIGLIA

- 1 Kg Arrosto o Palettina
- 1 Kg Macinato - Spezzatino
o Hamburger
- 1 Kg Salsiccia - Costolette
o Tracchie

TUTTO
€ 15,90

TRIS AFFETTATI

- 100 Gr Prosciutto Cotto
- 100 Gr Salame Napoli
- 100 Gr Porchetta
- 100 Gr Mortadella

TUTTO
€ 3,99 **+ 4 PANINI
OMAGGIO**

TRIS CARNE

- 1 Kg Petto di Pollo
- 1 Kg Macinato - Spezzatino
o Hamburger
- 1 Kg Salsiccia - Costolette
o Tracchie

TUTTO **€ 13,90**

Petto di Pollo (AIA-AMADORI) al Kg.	€ 3,99
Salsiccia AMADORI 430 Gr.	€ 2,99
Hamburger x2 AMADORI 204 Gr.	€ 1,29
Wurstel AMADORI 3 Pz.	€ 1,00

Seguici su FACEBOOK



Via L. Da Vinci - Acerra (Na)

SERVIZIO A DOMICILIO Tel.: 081 319 5281

e-mail: conadaltobelli@hotmail.it



La Foto del mese

Questa volta protagonista della rubrica di questa testata giornalistica, denominata "La Foto del Mese", è la fermata degli autobus, nuova di zecca, realizzata di recente a Corso Vitt. Emanuele.

Adesso, al di là del fatto che nell'apposita bacheca mancano le informazioni relative alle linee, che ivi effettuano la fermata e gli orari di arrivo e partenza dei mezzi pubblici, qui siamo lontani anni luce, da quanto stabilisce l'art.40 del Codice della Strada e relativo alle strisce di delimitazione della fermata dei veicoli in servizio di trasporto pubblico. Infatti esso così recita: "Le strisce di delimitazione della fermata dei veicoli di trasporto pubblico collettivo di linea sono costituite da una striscia longitudinale gialla discontinua, posta ad una distanza minima di 2,70 metri dal marciapiede o dalla striscia di margine continua e da due strisce trasversali gialle continue, che si raccordano perpendicolarmente alle precedenti.

Nel caso di golfi di fermata le strisce trasversali possono non essere tracciate. La larghezza delle strisce è di 12 cm. La zona di fermata è suddivisa in tre parti: la prima e l'ultima di lunghezza pari a 12 metri, necessarie per l'effettuazione delle manovre di accostamento al marciapiede e di reinserimento nel flusso di traffico da parte del veicolo. La zona centrale deve avere una larghezza minima pari alla lunghezza, maggiorata di 2 metri, del veicolo più lungo, che effettua la fermata. La prima e l'ultima parte possono essere evidenziate mediante tracciamento di una striscia gialla a zig zag. Sulla pavimentazione all'interno della zona di fermata dev'essere apposta l'iscrizione BUS".



E allora: dov'è la segnaletica orizzontale prevista dal Codice della Strada? C'è lo spazio necessario, per tracciare le suddette strisce, nel rispetto delle dimensioni dettate dal Codice? In questo caso si sta violando il Codice della Strada?

Nessuno ha notato tutto ciò? Neppure il personale della Polizia Municipale? Ebbene, non è mai troppo tardi!!

Le sbarre restano aperte, mentre transita il convoglio

Che ad Acerra il rapporto con i passaggi a livello sia pessimo è un dato di fatto. Città divisa in due, traffico in tilt, cittadini praticamente sequestrati costretti ad interminabili file, anche a piedi. Ma che si possa sfiorare la tragedia sembra essere davvero troppo. In realtà è proprio quello che è accaduto intorno alle 14:30 lo scorso 16 ottobre, al passaggio che separa corso Vittorio Emanuele da via Olmitelli.

Nonostante fosse in arrivo l'ennesimo treno della giornata le sbarre non si sono abbassate. Sul posto, in quel momento, sembra che non ci fossero forze dell'ordine, giunte solo in seguito. Presenti invece diversi automobilisti e pedoni. Per fortuna nessun veicolo o pedone, in quel momento attraversava i binari, magari nella convinzione che nessun convoglio stesse per transitare.

Probabilmente, proprio a causa di questo malfunzionamento in altre zone della città, le sbarre sono rimaste chiuse per diverso tempo. Ormai i cittadini sono stanchi, di dover trascorrere tante ore preziose della propria giornata, davanti alle trasversali dei passaggi a livello che, in pratica dividono in due la città.

L'unica speranza è che al più presto vengano completati i lavori del sottopasso ferroviario di via Diaz, attraverso il quale almeno i pedoni possono evitare di dover attendere il transito dei treni, per arrivare dall'altro lato della sede stradale.



Antonio Pannella

Via Seminario: allarme discarica abusiva



- Comunione a tema 6h
- Tipo pirati forza Napoli o altri temi **179 euro**
- con foto festeggiato a tema (70x100) **199 euro**



- **Base animazione 2 animatori** che durante la cerimonia si vestiranno a tema

- **Animatori microfonati**

- **Stand con postazione allestita**

- **10 fiori con il colore del tema** nella stanza scelta

- **Giochi a tema**

- **2 Aste palloncini con scenografia**

SALA PER EVENTI

Via Battisti, 29 - ACERRA

per info&contatti

081 520 9692 - 333 4834431

 **Made in gigi event**



Commissione di Vigilanza: "sotto esame" la convenzione Comune - ScpA Acquedotti

Veniva convocata lo scorso 18 ottobre la Commissione consiliare di Vigilanza, presieduta dal Consigliere comunale **Carmela Auriemma**, la quale poneva all'ordine del giorno la questione relativa alla "ScpA Acquedotti", la società che gestisce dall'ottobre del 2006 il servizio idrico integrato e di cui il Comune detiene una quota pari al 4,4%.

La convocazione riguardava sia la Delibera di Consiglio comunale **n.38** del 15.07.2005 (anche se va specificato, che la Delibera di Consiglio comunale della definitiva adesione alla società è la **n.63** del 10.11.2005, che stabilisce che la convenzione è trentennale, fino però alla costituzione dell'A.T.O.) e l'audizione dell'Arch.**Di Gennaro**. Presenti anche il Dirigente comunale competente **Dr.F. Annunziata** e l'Ing. di detta società **Mieloni**.

Si iniziava con l'esposizione di Di Gennaro sulle attività svolte dalla società in questi anni, compresa la realizzazione di 10 chilometri di nuova rete idrica, con l'installazione di tubature anche di grosso diametro e fatte di un materiale migliore, meno soggetto a rotture varie, per risolvere la problematica della dispersione di acqua nel sottosuolo.

Anche perché c'è uno sbalzo di pressione continuo tra il giorno e la notte e quindi occorre cercare di tenere costante tale pressione. Inoltre l'Architetto ricordava un progetto avviato nel quartiere Spiniello ed estendibile al resto del territorio comunale e che prevede la lettura, attraverso un misuratore, del flusso idrico immesso nel quartiere, con in più contatori installati ai piedi dei singoli edifici, che informano in tempo reale, con tanto di trasmissione dati su di un software, circa il flusso idrico di ogni appartamento del condomino.

Ciò serve anche per individuare anche piccole perdite, che potrebbero danneggiare l'edificio e scovare eventuali prelievi idrici abusivi da parte dei cittadini. Poi si passava al tema caldo della pulizia e manutenzione delle caditoie ed agli allagamenti del nostro territorio, a seguito di fenomeni atmosferici avversi. A tal proposito il rappresentante della società precisava che la questione è annosa e che, per il passato, sono pervenuti contro la ScpA Acquedotti molti ricorsi da parte dei cittadini.

Ricorsi che però sono stati vinti dalla società, perché è stato più volte dimostrato che il livello dei Regi Lagni si innalza, quando piove molto. E quindi l'acqua piovana, anziché defluire regolarmente negli stessi, torna indietro, a causa dei mancati interventi di manutenzione e di pulizia del corso d'acqua da parte della Regione Campania, proprietaria dei Regi Lagni e, per essa, del Consorzio di Bonifica del Basso Volturno.

Stessa scena che si presenta a via Piave, dove il flusso d'acqua di una delle pompe di sollevamento ivi installate è ostacolato dalla sedimentazione del materiale, che si è depositato lì nel tempo e sulla cui rimozione inizia un infinito valzer di competenze.

Anche se occorrerebbe prima procedere ad una caratterizzazione del materiale depositatosi e solidificatosi, prima di poterlo rimuovere. A detta dell'Architetto una convenzione stipulata tra l'Ente comunale ed il Consorzio, con costi di manutenzione ordinaria irrisori, potrebbe alla fine risolvere la problematica allagamenti.

E la ScpA Acquedotti non ha titoli, per intervenire in tale tratto. Al suo avvento in città, ricordava Di Gennaro, la società che svolgeva il servizio cittadino di igiene urbana, non effettuava il servizio di pulizia e manutenzione delle caditoie. Pertanto l'Amministrazione targata **Marletta** chiese la cortesia, di procedere anche a tale intervento che, a detta del relatore, non comporta costi aggiuntivi per l'utenza e che ancora oggi viene effettuato.

Ma era l'intervento del Consigliere Auriemma a creare un certo imbarazzo nell'Architetto, quando gli evidenziava che è da convenzione e da verbale di consegna sottoscritto tra Comune e società, che la società deve procedere alla pulizia e manutenzione delle caditoie.

Di Gennaro, dal canto suo, oltre a ricordare che c'è un distinguo, anche nel trattamento, tra acque meteoriche (di pioggia) bianche e quelle di fogna nere evidenziava che, attualmente, è la società Tekra, che gestisce il servizio cittadino di igiene urbana, a dover pulire e fare la manutenzione delle caditoie, visto che in sede di gara ottenne ben 7 punti per tale migliorata presentata.

E che, inoltre, essendo questo un servizio, i cui costi a breve dovranno essere coperti, se offerti, il contribuente locale rischia, di dover pagare due volte lo stesso servizio, reso da due diverse società!!

Ma non è escluso, che sulla questione sarà convocata un'altra Commissione consiliare, alla quale potrebbe essere invitato in audizione l'Assessore comunale al ramo.

Tra l'altro va ricordato che sulla vicenda caditoie scrisse l'attuale Dirigente all'Urbanistica **Concetta Martone** la quale, a novembre 2017, nel riscontrare una nota trasmessale sull'argomento, tra l'altro, scrisse: "La scrivente ha gettato fiumi d'inchiostro sulla questione, combattendo una solitaria battaglia con la Scpa Acquedotti, senza pervenire ad apprezzabili risultati, proprio per la mancanza di un atteggiamento univoco nei confronti della stessa, che ritiene di essere esonerata dalla manutenzione delle caditoie e la scrivente, che resta nella convinzione che tale attività, sia ricompresa tra gli obblighi contrattuali. Nè è stato mai fornito un supporto legale...".

Joseph Fontano



dal 1987

Polleria Sant'Anna

di Marone Maria

**SOLO PRODOTTI DI QUALITÀ
SERVIZIO A DOMICILIO**

**Via Sant'Anna - ACERRA (Na)
Tel.: 081 520 4011**

*Oblò è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomagazine.net*





Diocesi di Acerra



Centro Diocesano Vocazioni

Pellegrinaggio diocesano di preghiera per le Vocazioni



**SANTUARIO DELLA
BEATA VERGINE
DEL S. ROSARIO DI
POMPEI**

**Giovedì
22 Novembre 2018
ore 18.00**

**Recita del Rosario e Celebrazione Eucaristica
presieduta dal nostro Vescovo Antonio**

Per informazioni e adesioni rivolgersi al proprio parroco

Officina abusiva di autoriparazione: sequestrate le attrezzature e denunciato il gestore

Prosegue, sul nostro territorio, l'operazione condotta nell'ambito della lotta alle attività illegali, soprattutto quella relativa al settore manifatturiero e che rientra nella più vasta operazione condotta in Provincia di Napoli da una serie di task force, così come disposto dalla Prefettura Ufficio Territoriale.

Questa volta, a seguito di un esposto-denuncia pervenuto nelle scorse settimane alle Forze dell'Ordine, erano gli agenti del Comando di Polizia Municipale, congiuntamente ai militari dell'Esercito Italiano, supportati da personale dell'Ufficio Tecnico comunale, ad effettuare un sopralluogo relativo ad un'attività di meccatronica abusiva, sita lungo un'arteria stradale periferica.

Attività gestita da un nostro concittadino di 62 anni, svolta in un capannone, il cui proprietario risulta essere un 42enne del posto. Il gestore dell'attività abusiva, priva della prescritta Scia (la qual cosa comporta un verbale di **5164,00 euro**), veniva nominato custode giudiziario delle strutture, garantendo la propria presenza e la continua assistenza durante le operazioni di polizia giudiziaria svolte.

L'uomo, però, alla richiesta formulatagli dagli organi di controllo e di polizia giudiziaria intervenuti, esibiva la documentazione relativa, tra l'altro, allo stoccaggio ed allo smaltimento dei rifiuti. Infatti il 62enne, se non riusciva ad esibire alcuna documentazione comprovante la regolarità dell'attività, esibiva però una convenzione stipulata con una società autorizzata per il servizio di prelievo, trasporto e smaltimento dei rifiuti speciali e non pericolosi, ivi depositati, con tanto di registro di carico e di scarico dei rifiuti prodotti proventi dell'attività di stoccaggio ed obbligatorio per la tracciabilità degli stessi.

Esibito anche il contratto stipulato con azienda autorizzata alla raccolta, al trasporto ed allo smaltimento degli oli minerali esausti. Il gestore dell'attività, nonché proprietario di tutte le attrezzature rinvenute sul posto ed utilizzate per detta attività, quali quattro banchi da lavoro con utensili, un trapano a colonna, una gruetta, una

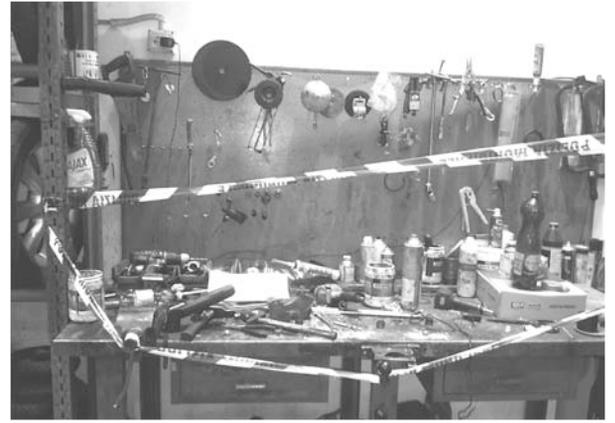
presa per ammortizzatore, un ponte di sollevamento, 4 cumuli di pezzi di ricambio, un sollevatore idraulico, ecc. veniva indagato in stato di libertà, in quanto

ritenuto responsabile di violazione dell'art.10 e 2 della Legge n.122/92 (omessa iscrizione al Registro delle Imprese) ma non della normativa in materia ambientale, in quanto non responsabile della violazione del Decreto Legislativo n.152/2006 per illeciti ambientali.

Al fine di evitare che le cose, le tracce o i luoghi del reato si alterassero o si disperdessero o si modificassero e per impedire l'aggravamento del reato e delle sue conseguenze, nonché la prosecuzione dell'attività illecita, si procedeva a sottoporre a sequestro amministrativo le attrezzature rinvenute nella disponibilità del trasgressore, mediante l'apposizione di sigilli e a lasciarle nel capannone adibito ad officina.

Venivano inoltre apposti i cartelli riportanti la scritta "Locale contenente cose sequestrate poste a disposizione dell'Autorità Amministrativa".

Di tutte le strutture e le attrezzature, ovviamente, veniva redatto un rilievo fotografico, illustrante lo stato dei luoghi, poi allegato ad una dettagliata informativa di reato, trasmessa alla Procura della Repubblica di Nola.



Agrigenus

Pomodoro San Marzano D.O.P.

Via delle Industrie, 292 - Zona ASI - ACERRA
Tel.: 081 5202064 - 081 844 6114 - Fax: 081 3606281
info@agrigenus.com - www.agrigenus.com

RISTORANTE e PIZZERIA

La Lanterna

Abbiamo scelto la strada della Qualità...condividila con noi!

CONSEGNA A DOMICILIO PIZZA PER CELIACI
Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413
Visita il nostro sito
www.lalanternina.com

Liguori, il Tenente della Polizia Municipale anti-discariche riconosciuto vittima del dovere

Era il 19 gennaio scorso, quando gli iscritti dell'associazione "Il Fuori Coro", giunsero ad Acerra da tutt'Italia, per commemorare il Tenente della Polizia Municipale **Michele Liguori**, deceduto a gennaio del 2014 a causa di due tumori, probabilmente contratti o favoriti, a seguito del suo impegno contro gli sversamenti abusivi presenti sul nostro territorio. Anzi, la nota ufficiale, inviata dall'Inail alla vedova del Tenente, parlò esplicitamente di malattia professionale non tabellata.

Un riconoscimento atteso dalla famiglia del poliziotto municipale, che ha trascorso la propria esistenza per la salvaguardia dell'ambiente nella Terra dei Fuochi. Una vittoria che, comunque, non avrebbe restituito nulla al suo nucleo familiare che, anche dopo la morte di Michele, definito dal Vescovo Mons. **Antonio Di Donna** "sentinella zelante, grazie al quale è possibile aprire gli occhi", ha continuato ad impegnarsi in ogni sede.

E a sottolinearne il sacrificio, si è ricorso addirittura al sostantivo eroe, come fece lo stesso ex Presidente della Repubblica, **Giorgio Napolitano**, in occasione della celebrazione dei suoi funerali. E nella stessa giornata del 19 fu intitolato a suo nome il Comando dei Vigili Urbani di Nola. Ma la moglie di Michele, **Maria Di Buono**, aveva chiesto, che l'ex marito venisse riconosciuto "vittima del dovere".

Un riconoscimento negato dall'ex Ministro degli Interni. Ma la donna non si era data per vinta.

E lo scorso 17 ottobre ha ottenuto la sua vittoria, con l'accoglimento del ricorso presentato da lei e dal figlio **Emiliano** contro il Ministero degli Interni, che aveva l'obiettivo "di far sì che il sacrificio, il lavoro e la memoria di mio marito, non andassero perduti e dimenticati".

Ed era la stessa vedova ad annunciare attraverso i social, che suo marito era stato riconosciuto vittima del dovere, dopo una lunga battaglia, durante la quale non siamo rimasti mai soli, perché sostenuti dalla stupenda realtà che è il Fuori Coro.

"Siamo convinti che Michele ci sta guardando e sorride" - dice Maria.



Spunta una domus romana nel cantiere di via Suessola

E' il primo ritrovamento di una domus di epoca romana fatto fino ad ora nel centro storico di Acerra. La dimora di duemila anni fa sta spuntando dagli scavi per la realizzazione di un parcheggio in via Suessola, a pochi passi dal Castello Baronale. Qui, dunque, ancora una volta dai lavori edili, pubblici e privati, sta emergendo la storia di questo territorio.

Si tratta di una scoperta come al solito avvenuta per caso, ma che potrebbe portare sorprese davvero interessanti. I tecnici della



Soprintendenza sono nel frattempo già al lavoro. Stanno spuntando dal terreno pareti e pavimenti in marmo.

"Qui basta scavare nemmeno mezzo metro, per trovare qualcosa" - afferma un tecnico del Comune, giunto mercoledì 17 ottobre sul posto insieme agli operatori della Soprintendenza ed agli agenti della Polizia Municipale. Il pericolo però è che, come del resto è avvenuto quasi sempre in questi casi, le preziose testimonianze del passato finiscano nel dimenticatoio, per poi essere di nuovo sepolte sotto la coltre di terreno.

Proprio ad appena 300 metri da quest'ultima scoperta, si trovano infatti bloccati da mesi gli scavi della città antica, emersa l'anno scorso durante i lavori di trasformazione dello Stadio Comunale in un parco pubblico. Risultato: gli scavi ed il campo sportivo sono ormai sepolti dalle erbacce e l'opera pubblica, il parco, è ferma al palo.

Ad ogni modo lo scavo del campo di calcio risulta probabilmente la scoperta archeologica più importante in questo territorio dopo il ritrovamento, all'inizio del secolo scorso, dei resti di Suessola, la città prima osca e poi etrusca, ubicata quattro chilometri a nord di Acerra.

Lo spazio dello scavo, da cui sono affiorate le antiche vestigia, mura, camminamenti e costruzioni religiose, ricopre quasi mezzo campo di calcio. Ostacoli e storie di abbandono a ripetizione. Già perché la Soprintendenza ha comunicato di recente, che la realizzazione di un museo archeologico ad Acerra "non è affatto imminente". Cosa che ha spinto il Comune, a revocare l'affidamento del servizio di vigilanza dei locali individuati nel Castello Baronale, per ospitare i reperti da trasferire dal Museo Archeologico di Napoli.



BAR - CAFFETTERIA - RISTORO



Tortora

PASTICCERIA DI PRODUZIONE PROPRIA

**PRENOTA DA NOI
LE TUE TORTE
PER OGNI EVENTO**



**RICARICHE
TELEFONICHE**

**PAGAMENTO
UTENZE**

**ENALOTTO
CENTRO SISAL**

CORSO ITALIA, 190/196 Acerra - Tel. 081 319 22 73

Ex Montefibre: era il Consigliere Auriemma ad annunciare la proroga della mobilità

Rinnovo della mobilità scaduta a novembre 2017 anche per l'anno prossimo e reindustrializzazione dell'area ex Montefibre di Acerra, sono gli obiettivi che il Ministero delle Attività Produttive persegue per l'ex polo chimico tessile acerrano, sito a Contrada Pagliarone, dove la produzione è ferma dal maggio del 2004 per ristrutturazione e che sarebbe dovuta ripartire nell'estate del 2009.

E tutto questo nonostante che, fino ad ora, tra capitali pubblici e privati, siano stati spesi per la ristrutturazione dell'area industriale milioni di euro. Ed ecco che riesplodeva, lo scorso 11 ottobre, la protesta degli operai ex Montefibre, ad un mese esatto dal sopralluogo nell'impianto effettuato dal Sottosegretario allo Sviluppo Economico del Movimento 5 Stelle **Andrea Cioffi**, unitamente agli Assessori regionali alle Attività Produttive ed al Lavoro **Antonio Marchiello** e **Sonia Palmieri**, al Consigliere comunale pentastellato **Carmela Auriemma**, nonché al Direttore dell'Asi **Salvatore Puca**.

Le tute blu, un'ottantina circa, occupavano per oltre 5 ore i cancelli dell'area industriale dismessa, impedendo l'accesso ai tir diretti alle aziende, attualmente attive. Sotto lo sguardo attento degli agenti del locale Commissariato di Polizia, veniva consentito solo l'accesso alle tute blu, che lavorano nella centrale elettrica Fri.El e all'Infra.

“Ormai siamo alle strette e non sappiamo come dobbiamo fare, per mandare avanti le nostre famiglie - spiegavano i manifestanti - visto che non percepiamo alcun reddito dallo scorso novembre. Abbiamo dato fondo a tutti i nostri risparmi.

Ci avevano assicurato che i fondi, per coprire la mobilità per tutto il 2018 c'erano, ma manca ancora la firma all'emendamento governativo per il via libera. Inoltre vogliamo essere di nuovo riconvocati a Roma per un tavolo tecnico sul rilancio dell'area industriale”. Fuori dai cancelli stavolta non c'era alcuna rappresentanza sindacale regionale ed i lavoratori erano amareggiati. Ma dal Ministero dello Sviluppo Economico giungeva una boccata d'ossigeno.

“La settimana prossima nel Decreto fiscalità all'esame del Consiglio dei Ministri verrà prorogata la mobilità per tutto il 2018 e recuperata anche la mensilità di dicembre 2017 come poi realmente accaduto ndr”. A comunicarlo era il Consigliere comunale Carmela Auriemma (Mov 5 Stelle), in costante contatto telefonico con i vertici del Mise.

Il provvedimento interessa ben 93 tute blu, la cui mobilità è finita a novembre dell'anno scorso ed altrettante unità, la cui mobilità scadrà il mese prossimo.

Esclusi però dalla proroga della mobilità una quarantina di dipendenti soprattutto dell'indotto ex Montefibre. Da palazzo Santa



Lucia, intanto, trapelava la notizia che ci sarebbero **7 milioni di euro** di fondi inutilizzati, ma destinati però ad altri impieghi, che potrebbero essere utilizzati per gli operai del dismesso colosso chimico, a patto che il Governo ne autorizzi il trasferimento. Un provvedimento tampone, in vista di un eventuale processo di riconversione industriale che, al momento, sembra essere ancora una volta una chimera.

In Regione fanno trapelare che vi sarebbero due o tre imprenditori, interessati ad investire con nuove attività produttive nell'area dismessa. Ma nomi e tipologie produttive sono coperti dal massimo riserbo. Secondo alcune indiscrezioni, ci sarebbe un interesse concreto da parte delle Ferrovie dello Stato per strutture a supporto della Tav, ma non ci sono conferme ufficiali.

Intanto spiragli positivi potrebbero venire anche dalla Regione per un'ulteriore proroga degli ammortizzatori sociali anche per l'anno prossimo. Alla fine del mese prossimo scadranno gli incentivi ed i finanziamenti nazionali e regionali previsti dalle Zone economiche speciali e dalle aree a “crisi complessa”, in cui è stata inserita l'ex Montefibre.

Si tratta di misure a sostegno di progetti di riqualificazione e riconversione dell'area industriale che, se non utilizzate, ritorneranno al Ministero delle Attività Produttive. Da qui la nuova mobilitazione. Circa l'impianto, a prendere la strada della Turchia, l'anno scorso, furono gli impianti della Simpe (uno dei tre rami d'azienda, in cui fu divisa l'ex Montefibre). Per poco meno di **4 milioni di euro** una società turca acquistò macchinari ed assets produttivi nuovi di zecca costati **80 milioni di euro**, di cui 5 finanziati con fondi regionali.

Stessa sorte toccò l'anno precedente agli impianti della consorella Fidion (che produceva fiocco di poliestere). Attualmente nell'area ex Montefibre sono in funzione l'Infra, la fabbrica che produce fiocco dalla plastica riciclata e che occupa 35 operai e la centrale elettrica Fri.El. che impiega 25 dipendenti. A cui se ne aggiungono un'altra decina per la Ngp Servizi. Pertanto, dei quasi 500 dipendenti, oggi lavorano solo una settantina di unità.

Vendita di Caffè in Cialde - Capsule - Grani

Distribuzione
Vendita Comodato d'uso
Assistenza Tecnica e
Ricambi di macchine a
cialde e capsule

Capsule Compatibili
Nepresso, Caffè Italia,
A Modo Mio, Dolce Gusto.

Novità
Choco Matic
Novità Linea Cioccolata

Noleggio
Erogatori
Acqua

Risto Matic
espresso napoletano

Molinari
Risto Matic
KIMBO
LOLLOCAFFÈ

Via A. De Gasperi, 100 - Acerra (Na)
Tel. 081.5200162 - 338.4327332
Risto Matic Acerra

CAFFETTERIA

Pina

RICARICHE TELEFONICHE - SUPERENALOTTO
DOLCI SICILIANI SU PRENOTAZIONE

Via Manzoni, 11 - ACERRA - Cell.: 377 1133349

CAF-UCI
Centro Assistenza Fiscale
Unione Coltivatori Italiani

DICHIARAZIONE ISEE PER BUONI LIBRI
BORSE DI STUDIO
MATURITÀ ASSEgni VARI
RICHIESTE PER CONTRIBUTI

DICHIARAZIONI 730
PRATICHE PENSIONI
CONSULENZA DEL LAVORO
SERVIZI ALLA PERSONA

Piazza Castello, 5 - 80011 Acerra (Na) - Telefax 081.5203385
E-mail: biagioselvaggio@virgilio.it

ABBATTI I TUOI DEBITI



Equitalia



Grazie a Società di Servizi con solo
Documento di Identità e Codice Fiscale



- ✓ **Estratto Debitorio**
- ✓ **Consulenza in sede**

GRATIS

ACERRA

Via Annunziata 61
(di fronte farmacia Tortora)
Tel.: 081 3198969

Via Deledda 39
(Isolato 1 Tabella blu)
Tel.: 081 8857562

Via G. Sand
(vicino al Panificio)
Tel.: 081 5203002

#tralagente #perlagente #conlagente



RISTORANTE
PIZZERIA

la TAVERNA
del **Re**

**MENÙ PER
COMUNIONE
A PARTIRE DA
€ 20,00**

**PRENOTA IL TUO EVENTO...
E SARÀ UNA MAGICA FESTA**

VIA CUOCO, 5 (ZONA POZZILLO) - ACERRA (NA)
Tel. 366.5020696 - ristorantelatavernadelre@hotmail.it



RISTORANTE
PIZZERIA

la TAVERNA
del **Re**

MENÙ COMUNIONE

ANTIPASTI

Crudo, Mozzarella, Ricottina

CENTRO TAVOLO

Zeppoline, Bruschette, Fagioli alla messicana, Melanzane grigliate, zucchine a scapece

PRIMI

Pappardelle ai Funghi Porcini

Paccheri, Salsiccia, Pomodorini, Olive nere

SECONDI

Arista ripiena

Friarielli, Provola con contorno Patate al forno

FRUTTA

DOLCE

BIBITE

**PRENOTA IL TUO
EVENTO...
E SARÀ UNA
MAGICA FESTA**

€ 25,00

VIA CUOCO, 5 (ZONA POZZILLO) - ACERRA (NA)
Tel. 366.5020696 - ristorantelatavernadelre@hotmail.it